



GMG MADRID 2011

Movimento Giovanile Salesiano alla festa della fede

di Gian Francesco Romano



La tipologia della GMG risulta perciò quanto di più congeniale ci sia per una realtà come quella del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), un movimento che a partire dall'insegnamento di Don Bosco ha sempre integrato l'entusiasmo e la devozione, la festa e la preghiera, il protagonismo giovanile e la fiducia nei propri pastori. Il MGS a Madrid si è trovato allora nel suo "habitat naturale" e dall'incontro tra le sue varie delegazioni nazionali, nel confronto con i giovani di altre realtà e movimenti, nell'ascolto delle figure chiave del movimento, Don Pascual Chávez e Madre Yvonne Reungoat, e della Chiesa, il Papa e i vescovi, ha trovato stimoli e linfa per le sfide che lo attendono.

Alcuni momenti in particolare hanno scandito la GMG dei giovani del movimento salesiano. La festa-veglia "Fermi nella fede" è certamente uno di questi. La Pastorale giovanile di tutta la Spagna salesiana, incluso le Figlie di Maria Ausiliatrice, ha iniziato a lavorarci con due anni di anticipo: due anni di lavoro per un evento durato, tutto compreso, circa 8 ore. Si potrebbe pensare ad uno sproposito; o, al contrario, ad un investimento di una gran quantità di risorse – umane, di tempo e ovviamente anche economiche – che mirava però ad un rendimento incalcolabile: lasciare nel cuore dei 7.000 giovani presenti nel cortile di Atocha una convinzione profonda, un senso di famiglia e di unità, qualcosa che ricordasse sempre che è bello essere cristiani impegnati per la salvezza di altri giovani e che il cammino, se si fa in compagnia di un gruppo di amici vasto quanto il mondo, è gioioso ed appassionante.

